

PROGRAMMI FONDO DI PEREQUAZIONE 2021-2022

4 - SOSTEGNO DEL TURISMO (PROGRAMMA REGIONALE)

1. OBIETTIVI PROGRAMMA

Obiettivo del programma per il sostegno del turismo è dare attuazione alle priorità strategiche individuate dal Piano triennale del sistema camerale per la promozione della filiera turistica. Sono linee progettuali rafforzate dal Protocollo d'intesa sottoscritto con la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano che è stato condiviso con le Camere di commercio per stimolarne l'attuazione anche a livello locale. Pertanto, con questo programma, le attività saranno concentrate sulle seguenti 3 linee di attività:

1. **consolidare il ruolo delle Camere di commercio nel presidio dell'informazione economica** attraverso l'implementazione di strumentazioni tecniche e metodologiche che favoriscano una osservazione economica di livello nazionale integrata dal monitoraggio territoriale così da fornire, da un lato, uniformità metodologica all'impianto e, dall'altro lato, un approccio "federato" alle analisi dei fenomeni. Si tratta di un percorso di continua assistenza alle Camere di commercio e alle loro Unioni regionali, perché con sempre maggiore autonomia padroneggino le strumentazioni di sistema e, parallelamente, avviino un percorso di implementazione delle sezioni regionali dell'Osservatorio sull'economia del turismo delle Camere di commercio;
2. **diffondere format di sperimentazione** per monitorare e intervenire sul potenziale delle destinazioni turistiche e supportare lo sviluppo e la valorizzazione degli asset (punti di forza) della destinazione, ivi compresa la selezione degli strumenti necessari per favorire la nascita o la messa in efficienza di strumenti di governance (DMO), così da poter sviluppare progetti, anche pluriennali, di animazione territoriale e/o di filiera (turismo-artigianato di qualità-agroalimentare-cultura). Vanno, altresì, valorizzati, sia a livello nazionale che locale, gli strumenti promozionali delle destinazioni turistiche in fase di lancio ("Le destinazioni dell'ospitalità italiana"). In tale ambito, va proseguita, a livello nazionale, l'animazione della rete dei ristoranti italiani nel mondo, rete che è stata ampliata con le gelaterie e le pizzerie. Si tratta di uno strumento che va a beneficio delle Camere, delle Regioni e delle Amministrazioni centrali e locali per la promozione del Made in Italy e delle destinazioni turistiche e, più in generale, per il rilancio dell'immagine dell'Italia all'estero;

3. **monitorare le esigenze delle micro e piccole imprese** per fornire loro assistenza, con attività di trasferimento delle competenze (capacity building) per la crescita e l'efficientamento di impresa, concentrando gli interventi sulle strategie per il miglioramento della gestione d'impresa, dal controllo di gestione e di qualità ai servizi di commercializzazione del prodotto turistico, dalla sostenibilità alla maggiore consapevolezza dell'operare in una destinazione turistica.

1. ATTIVITÀ

Attività centralizzata realizzata da Unioncamere

1. **Dare continuità alle attività di osservazione economica a beneficio delle imprese e dei territori**

Il consolidamento dell'Osservatorio sull'economia del turismo del sistema camerale passa attraverso l'implementazione di strumentazioni tecniche e metodologiche che integrino le risultanze delle attività di monitoraggio realizzate a livello centrale con quelle realizzate nei vari ambiti territoriali, conseguendo un approccio "federato" nelle analisi dei fenomeni turistici.

A tale scopo, a livello nazionale, sarà strutturato un impianto di osservazione che parte dai fondamentali dell'analisi economica: la domanda e l'offerta di mercato. Le indagini sulla domanda, con particolare riferimento alla spesa e al comportamento dei turisti, rappresentano un filone strategico di analisi economica e territoriale realizzata in questi anni dal sistema camerale. Una metodologia che si è caratterizzata per la possibilità di integrare le indagini svolte a livello centrale con i risultati delle indagini territoriali realizzate grazie ai sovra-campionamenti locali del campione di osservazione nazionale.

L'attività a livello centrale prevede, dunque, da un lato, la realizzazione di un report economico nazionale da mettere a disposizione delle Camere di commercio attraverso l'ecosistema digitale del sistema camerale e, dall'altro lato, il proseguimento dell'attività di assistenza alle Camere di commercio e alle Unioni regionali, anche attraverso focus group, per la lettura condivisa dei dati turistici con gli stakeholder, funzionali alla realizzazione dei report di analisi economica dei singoli territori.

Tale programma di lavoro sarà realizzato attraverso i seguenti step:

- 1.1 attivazione dei due macro-filoni di indagine che costituiscono il *core* delle analisi socio-economiche del turismo in Italia, ossia:
 - le indagini dirette alla domanda che avranno luogo nei due momenti di picco stagionale del turismo (estate e inverno) e coinvolgeranno i turisti italiani e stranieri che soggiornano in Italia. Le informazioni permetteranno di rilevare i comportamenti turistici e di consumo dei vacanzieri e le ricadute economiche sul territorio;
 - le indagini alle imprese che si svolgeranno in tre periodi dell'anno (primavera-estate-autunno) e saranno rivolte ad un campione di imprese ricettive italiane per verificare l'andamento delle vendite, le prenotazioni per i mesi successivi alla rilevazione, le caratteristiche della clientela, i mercati di interesse, le principali esigenze e le problematiche segnalate dal sistema delle imprese.
- I risultati dei due filoni di indagini - che possono vantare dati esclusivi (es. confronti temporali, identikit del turista e spesa media dei vacanzieri che alloggiano sia in strutture ricettive che in abitazioni private, ecc.) - confluiranno nell'ecosistema digitale alla base dell'Osservatorio sull'economia del turismo delle Camere di commercio e dei sistemi di monitoraggio dello stato di salute delle destinazioni turistiche;

- 1.2 assistenza a livello regionale dei sistemi camerali per realizzare dei focus group per la lettura condivisa dei dati economici sul turismo con gli stakeholder (associazioni di categoria, enti, istituzioni, università) funzionali alla realizzazione dei report economici, sia di livello nazionale che territoriale, garantendo, parallelamente, la giusta visibilità alle innovative capacità di monitoraggio dell'Osservatorio sul turismo del sistema camerale;
- 1.3 attivazione di un percorso di formazione sulle funzionalità dell'ecosistema digitale - dagli aspetti metodologici a quelli di analisi ed interpretazione del dato statistico - attraverso la realizzazione di seminari webinar in cui saranno coinvolti i funzionari camerali per favorire la predisposizione dei report economici territoriali e consolidare il ruolo del sistema camerale nell'ambito dell'osservazione economica e territoriale;
- 1.4 alimentazione dell'ecosistema digitale con le risultanze delle indagini e dei report analitici prodotti a livello locale per l'integrazione della banca dati e delle sezioni locali degli osservatori.

Prodotti/servizi realizzati per le CCIAA/UR:

- ✓ Report con analisi dei risultati delle indagini nazionali e relativa nota metodologia;
- ✓ Format per la realizzazione - a livello regionale - dei focus group con gli stakeholder;
- ✓ Percorso formativo dei responsabili camerali sull'ecosistema digitale attraverso l'organizzazione di webinar a livello regionale;
- ✓ Inserimento dati e informazioni prodotte a livello territoriale nell'ecosistema digitale.

2. Favorire lo sviluppo delle destinazioni turistiche attraverso modelli di intervento dedicati

Le attività sono orientate a capitalizzare i risultati derivati dalle azioni condotte nell'annualità precedente, dando continuità e sviluppo al "Destination Plan", format elaborato e realizzato dalle Unioni regionali/Camere di commercio, verificando la possibilità di inserire nuovi indicatori utili alla diagnosi delle destinazioni turistiche. Il Destination Plan costituisce, infatti, uno strumento di verifica e intervento per la valorizzazione di una specifica destinazione turistica di livello regionale. Una modalità di gestione dell'attrattività turistica del territorio che rappresenta una novità e un filone strategico rilevante nell'ambito di intervento del sistema camerale.

Occorrerà, pertanto, fornire il massimo supporto alle Camere impegnate nel diffondere e sperimentare il modello di intervento sulle destinazioni turistiche. A tale scopo, sarà prodotto un report sulle potenzialità della destinazione che potrà essere condiviso e portato all'attenzione degli organi camerali in incontri dedicati per coinvolgerli e sensibilizzarli sugli interventi che la Camera potrà attivare per il miglioramento degli asset (punti di forza) della destinazione. Inoltre, sarà fornita la modulistica per lo sviluppo di un Piano strategico delle azioni da svolgere per la valorizzazione delle destinazioni turistiche e il supporto alle Camere di commercio nella realizzazione di percorsi di assistenza rivolti alle imprese per renderle consapevoli di operare nell'ambito delle destinazioni turistiche e motivarle nella partecipazione allo sviluppo e alla realizzazione del Piano strategico.

Sul lato promozionale, dal livello centrale, verrà messo a disposizione dei sistemi camerali locali la piattaforma digitale "Le destinazioni dell'ospitalità italiana", che raccoglierà gli interventi promozionali di livello territoriale sulle destinazioni turistiche.

Sempre sul versante promozionale, la rete “Ospitalità Italiana” dei ristoranti italiani nel mondo, ampliata anche con le gelaterie e le pizzerie, deve essere costantemente animata per poter essere utilizzata quale strumento di valorizzazione delle filiere agroalimentari italiane e delle destinazioni turistiche, a disposizione di quanti (amministrazioni centrali e regionali) sono impegnati nella diffusione del Made in Italy all'estero. A tal fine, occorrerà portare avanti le attività necessarie a garantire il supporto tecnico e di coordinamento alle Camere di commercio italiane all'estero impegnate nelle attività di gestione e sviluppo della rete, assicurandone la segreteria tecnica e perfezionando le iniziative per l'introduzione delle nuove tipologie (gelaterie e pizzerie italiane nel mondo), per far evolvere la rete anche quale strumento di promozione e vendita delle produzioni tipiche italiane e delle destinazioni turistiche.

Prodotti/servizi realizzati per le CCIAA/UR:

- ✓ Assistenza per lo sviluppo di un piano operativo per l'applicazione del Destination Plan, format di intervento per la valorizzazione delle destinazioni turistiche;
- ✓ Report per la presentazione agli organi camerali dei vantaggi di essere collocati in una destinazione turistica e del ruolo che potrà svolgere l'Ente camerale;
- ✓ Format sui percorsi di accompagnamento alle imprese per operare all'interno di una destinazione turistica;
- ✓ Assistenza alle CCIE impegnate nel programma di valorizzazione della rete dell'ospitalità italiana nel mondo.

3. Promuovere l'efficientamento e la qualificazione della filiera

Sul versante dell'efficientamento e della qualificazione aziendale, sarà fornito alle Camere di commercio il supporto per monitorare le esigenze delle micro e piccole imprese nonché per fornire loro assistenza, con attività di trasferimento delle competenze (capacity building) per la crescita e l'efficientamento di impresa, concentrando gli interventi di coaching sulle strategie per il miglioramento della gestione d'impresa, dal controllo di gestione e di qualità ai servizi per la commercializzazione del prodotto turistico, dalla sostenibilità (risparmio energetico e contenimento dei costi per far fronte al delicato momento congiunturale) alla maggiore consapevolezza dell'operare in una destinazione turistica.

Prodotti/servizi realizzati per le CCIE:

- ✓ Format per seminari/webinar sull'efficientamento e la qualificazione d'impresa.

4. Giornata del Turismo

Al termine delle attività previste ai punti precedenti, sarà realizzato un evento nazionale per la presentazione pubblica dei risultati conseguiti: report economico sull'andamento dei fenomeni turistici e report sullo stato di salute delle destinazioni turistiche italiane. L'evento nazionale sarà affiancato da eventi organizzati a livello territoriale per la presentazione della situazione del comparto (situazione economica e stato degli interventi sulle destinazioni turistiche), in una sorta di “Giornata del Turismo”.

Prodotti/servizi realizzati per le CCIE:

- ✓ Format di realizzazione degli eventi locali;
- ✓ Assistenza nella predisposizione dei materiali;
- ✓ Giornata del turismo, evento conclusivo di presentazione e valorizzazione dei risultati conseguiti.

Attività a livello locale realizzata dalle Unioni regionali/Camere di commercio

1. Dare continuità alle attività di osservazione economica a beneficio delle imprese e dei territori

Le attività sono da realizzare su un livello regionale. Pertanto, le Unioni regionali, le Camere di commercio in associazione tra loro a livello regionale o le Camere di commercio uniche di livello regionale, per dare corposità e forza all'impianto analitico, sulla base degli strumenti e dell'assistenza forniti da Unioncamere, dovranno realizzare un report di analisi economico-territoriale che evidenzi le direttrici evolutive dei fenomeni turistici.

A tale scopo, le fasi di lavoro di tale linea di attività sono:

- 1.1 attivazione di indagini territoriali ad hoc rivolte ai turisti che consentano di evidenziare le caratteristiche del/dei turismo/i sui territori, utilizzando l'impianto metodologico adottato da Unioncamere per le indagini di livello nazionale. Le indagini territoriali possono essere realizzate attraverso dei sovra-campionamenti locali del campione di osservazione nazionale. I sovra campionamenti permetteranno analisi di approfondimento prioritariamente articolate attorno ai territori già identificati nelle precedenti annualità del fondo e/o su particolari eventi di interesse nell'ambito della strategia promozionale del territorio;
- 1.2 ampliamento - opzionale - del report di livello locale con approfondimento di una o più delle seguenti tematiche: prodotto turistico (es. caratteristiche del prodotto di interesse per la regione, di punta o di nicchia, città d'arte), evento (es. monitoraggio di eventi - culturali, enogastronomici, religiosi, sportivi, ecc. - attraverso la profilazione dei partecipanti - turisti, residenti o escursionisti, ecc. -);
- 1.3 partecipazione ai seminari/webinar formativi attivati dal livello centrale per approfondire l'utilizzo dell'ecosistema digitale alla base dell'Osservatorio economico sul turismo;
- 1.4 proseguimento dell'attività di raccordo con le Regioni anche alla luce del Protocollo d'intesa sottoscritto con la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, volta a supportare la costituzione di Osservatori economici delle Camere di commercio/Unioni regionali, in sinergia con quelli della Regione (se presenti) nonché, a mettere a fattor comune le analisi svolte, in un'ottica di partenariato interistituzionale ed efficientamento delle basi dati. Anche a tale scopo, è prevista la realizzazione di almeno un focus group per la lettura condivisa dei dati economici sul turismo con gli stakeholder (a partire proprio dai rappresentanti delle Regioni, nonché associazioni di categoria, enti, istituzioni, università), funzionale alla realizzazione dei report economici, garantendo, parallelamente, la giusta visibilità alle innovative capacità di monitoraggio dell'Osservatorio sul turismo del sistema camerale.

Prodotti/servizi che le CCAA/UR dovranno realizzare:

- ✓ Indagini dirette ai turisti e alle imprese con metodologia fornita dall'Unioncamere e sovra campionamento statisticamente significativo;
- ✓ Report dati in formato excel per l'alimentazione dell'ecosistema digitale;
- ✓ Report di analisi economico-territoriale (almeno 1) contenente i risultati delle indagini di livello territoriale, con eventuale approfondimento tematico relativamente ad un prodotto turistico/evento;
- ✓ Partecipazione alla formazione sulle metodologie di utilizzo dell'ecosistema digitale;
- ✓ Attività di raccordo con le Regioni e realizzazione di focus group (minimo 1) che veda il coinvolgimento di almeno 10 stakeholder locali per la lettura dei dati in chiave strategica;
- ✓ Almeno 2 comunicati stampa relativi alle analisi ed alle iniziative realizzate con il programma.

2. Favorire lo sviluppo delle destinazioni turistiche attraverso modelli di intervento dedicati

Le attività sono da realizzare su un livello regionale. Le Unioni regionali/Camere capofila e/o di livello regionale, saranno chiamate a sviluppare - sulla base del format fornito dal livello nazionale - un piano operativo per l'applicazione del "Destination Plan - format di intervento per la valorizzazione delle destinazioni turistiche". Il piano realizzato "Piano strategico delle azioni attivabili dagli Enti camerali per la valorizzazione della destinazione turistica" dovrà essere condiviso e portato all'attenzione degli organi camerali in incontri dedicati per coinvolgerli e sensibilizzarli sugli interventi che la Camera potrà attivare per il miglioramento degli asset (punti di forza) della destinazione. Inoltre, sarà fornito supporto alle Camere di commercio nella realizzazione di percorsi di assistenza rivolti alle imprese per renderle consapevoli di operare nell'ambito delle destinazioni turistiche e motivarle nella partecipazione allo sviluppo e alla realizzazione del Piano strategico.

Si tratta di una prima applicazione - un'esperienza prototipale - del ruolo delle Camere di commercio e delle attività da mettere in campo per affrontare il tema dell'animazione delle destinazioni turistiche. Attività che potrà essere realizzata in maniera più strutturata e a largo raggio attraverso le progettualità da realizzare con l'incremento del 20% del diritto annuale.

Le Unioni regionali/Camere capofila e/o di livello regionale, saranno chiamate, inoltre, a mettere in atto azioni coerenti con la valorizzazione della destinazione regionale declinabili in percorsi finalizzati alla co-progettazione di interventi sulla destinazione, attraverso l'organizzazione - a livello regionale - di un seminario unico diviso in 2 sessioni che lavorano in parallelo, una delle quali dedicata alle imprese turistiche e l'altra dedicata agli stakeholder istituzionali. Al termine dei lavori delle due sessioni è prevista la sintesi in plenaria. L'obiettivo è, da una parte, quello di rafforzare la capacità delle imprese di operare all'interno della destinazione turistica, migliorando la propria offerta e, parallelamente, rafforzare il network di filiera creando le condizioni per agevolare le imprese più pronte all'organizzazione in DMC - Destination Management Company - e/o in club di prodotto, anche con la partecipazione del mondo delle produzioni tipiche locali; dall'altra parte, quello di sensibilizzare la governance turistica territoriale (enti locali, GAL, associazioni di categoria), a lavorare su un'idea

condivisa di destinazione, mirando alla costruzione/rafforzamento della partecipazione delle Camere in DMO - Destination Management Organization.

Quale strumento per verificare la effettiva capacità di mercato della destinazione di livello regionale, le Unioni regionali/Camere capofila e/o di livello regionale saranno chiamate ad utilizzare la piattaforma digitale “Le destinazioni dell’ospitalità italiana” per effettuare una campagna social - mirata a promuovere la landing page della propria destinazione regionale - quale test per sondare la risposta del mercato potenziale. I risultati del test saranno utilizzati anche per orientare gli interventi di trasferimento delle competenze (capacity building) sulle imprese.

Prodotti/servizi che le CCIAA/UR dovranno realizzare:

- ✓ Piano strategico delle azioni attivabili dagli Enti camerali per la valorizzazione della destinazione turistica;
- ✓ Condivisione del Piano con gli organi camerali;
- ✓ Realizzazione di percorsi per le imprese e la governance turistica per l’organizzazione dell’offerta turistica e della destinazione;
- ✓ Campagna test per la verifica del mercato potenziale attraverso la piattaforma digitale “Le destinazioni dell’ospitalità italiana”.

3. Promuovere l’efficientamento e la qualificazione della filiera

Per quanto riguarda le attività di supporto all’efficientamento e alla qualificazione aziendale, le Unioni regionali, le Camere di commercio in associazione tra loro a livello regionale o le Camere di commercio uniche di livello regionale, sulla base dei format forniti dal livello nazionale, dovranno organizzare dei percorsi di assistenza alle imprese (in modalità webinar), con attività di trasferimento delle competenze (capacity building) per la crescita e l’efficientamento di impresa, concentrando gli interventi di coaching sulle strategie per il miglioramento della gestione d’impresa, dal controllo di gestione e di qualità ai servizi di commercializzazione del prodotto turistico, dalla sostenibilità (risparmio energetico e contenimento dei costi per far fronte al delicato momento congiunturale) alla maggiore consapevolezza dell’operare in una destinazione turistica. I percorsi di assistenza saranno organizzati con un incontro laboratoriale in plenaria su crescita ed efficientamento della gestione d’impresa e 2 incontri one to many (per gruppi ristretti di imprese) focalizzati su specifici approfondimenti.

Prodotti/servizi che le CCIAA/UR dovranno realizzare:

- ✓ Realizzazione dei webinar con attività di trasferimento delle competenze (capacity building).

4. Giornata del Turismo

In coordinamento con la data di realizzazione dell'evento a livello nazionale, andranno programmati e realizzati gli eventi territoriali per la presentazione dei risultati del programma svolto a livello locale (report economico e stato degli interventi sulle destinazioni turistiche).

Prodotti/servizi che le CCIAA/UR dovranno realizzare:

- ✓ Giornata del turismo.

Obiettivi minimi di risultato per il complesso delle attività ed azioni progettuali:

- 1 Indagine diretta ai turisti con sovra campionamento statisticamente significativo (periodo estate 2023) (Si/No); Se Si:
 - I. 1 Report dati in formato excel per l'alimentazione dell'ecosistema digitale;
 - II. 1 Report di analisi economico-territoriale contenente i risultati delle indagini di livello territoriale, con eventuale approfondimento tematico relativamente ad un prodotto turistico/evento;
2. Partecipazione dei funzionari camerali addetti alle attività dell'Osservatorio sul turismo alla formazione sulle metodologie di utilizzo dell'ecosistema digitale (per almeno il 70% delle ore previste);
3. Realizzazione di 1 focus group che veda il coinvolgimento di almeno 10 stakeholder locali per la lettura dei dati in chiave strategica;
4. 1 Piano strategico delle azioni attivabili dagli Enti camerali per la valorizzazione della destinazione turistica;
5. Condivisione del Piano strategico con gli organi camerali (Si/No);
6. 1 Seminario per l'organizzazione dell'offerta turistica e della destinazione (Si/No); Se Si:
 - I. 1 sessione per le imprese
 - II. 1 sessione per gli stakeholder
 - III. 1 sessione in plenaria;
7. 1 Campagna per la verifica del mercato potenziale attraverso la piattaforma digitale "Le destinazioni dell'ospitalità italiana" (Si/No);
8. Organizzazione della Giornata del turismo (Si/No).

Spesa massima ammissibile per il complesso delle attività e azioni progettuali:

- 1) CCIAA piccola dimensione (0-75.000 imprese): 30.000,00 euro;
- 2) CCIAA media dimensione (75.000 - 100.000 imprese): 35.000,00 euro;
- 3) CCIAA media dimensione (oltre 100.000 imprese): 40.000,00 euro;

Spese rendicontabili:

Indicare la tipologia di spese rendicontabili per la realizzazione delle attività tra: personale (se progetto è regionale per il coordinamento), prestazione di servizi, promozione, attrezzature, altre spese, specificando a cosa fanno riferimento (cfr. scheda spese ammissibili).

1. Personale esclusivamente con riferimento alle spese di coordinamento del personale della struttura camerale che coordina il progetto a livello regionale (Unione regionale/Struttura regionale/CCIAA regionale);
2. Prestazioni di servizi con riferimento alle spese esterne per le attività relative all'osservatorio economico, allo sviluppo delle destinazioni turistiche e alla promozione dell'efficientamento e della qualificazione di filiera (es. realizzazione indagini, realizzazioni analisi economiche e relativi report, ricognizione delle informazioni relative alle destinazioni turistiche e realizzazione piano strategico, attività di assistenza alle imprese per l'efficientamento e la qualificazione di filiera, etc.);
3. Promozione con riferimento alle spese esterne per la realizzazione di conferenze e comunicati stampa, acquisto di prodotti e servizi finalizzati all'organizzazione di incontri e webinar, promozione e realizzazione dell'evento Giornata del Turismo, etc.;
4. Altre spese, specificando a cosa fanno riferimento (es. missioni risorse umane struttura camerale di coordinamento, etc.).

Ribaltamento della spesa massima ammissibile per le suddette attività, nell'ambito della tipologia di spese ammissibili che la CCIAA può realizzare:

Tipologia di spesa	Composizione % delle spese
Personale (<i>coordinamento del personale della struttura camerale che coordina il progetto a livello regionale (Unione regionale/Struttura regionale/CCIAA regionale)</i>)	Fino max 35,0%
Prestazione di servizi (<i>società in house, società di mercato, consulenti, professionisti, enti ed altri organismi, ecc.) con riferimento alle spese esterne per le attività relative all'osservatorio economico, allo sviluppo delle destinazioni</i>)	Fino max 55,0%

<i>turistiche e alla promozione dell'efficientamento e della qualificazione di filiera (es. realizzazione indagini, realizzazioni analisi economiche e relativi report, ricognizione delle informazioni relative alle destinazioni turistiche e realizzazione piano strategico, attività di assistenza alle imprese per l'efficientamento la qualificazione di filiera, etc.</i>	
Attrezzature e software	Fino max 00,0%
Promozione con riferimento alle spese esterne per la realizzazione di conferenze e comunicati stampa, acquisto di prodotti e servizi finalizzati all'organizzazione di incontri e webinar, promozione e realizzazione dell'evento Giornata del Turismo, etc	Fino max 30,0%
Altre spese (missioni risorse umane struttura camerale di coordinamento, etc)	Fino max 10,0%
N° FTE che si presume di dedicare al progetto	

La CCIAA potrà aderire al programma sottoscrivendo l'impegno a realizzare le attività proposte e a beneficiare dei servizi/prodotti messi a disposizione dall'Unioncamere.

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA:

Nominativo: Amedeo Del Principe

REFERENTE OPERATIVO DEL PROGRAMMA:

Nominativo: Giovanna Pascale

Telefono: 06.4704374

E-mail: giovanna.pascale@gmail.com

IL SEGRETARIO GENERALE
(dr Massimo Ziletti)

IL PRESIDENTE
(ing. Roberto Saccone)